

2021

Liceo Statale “Publio
Virgilio Marone”

Dott.ssa Lucia Forino

[ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTE- INTEGRAZIONE]

Definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – TRIENNIO 2019/2022 - ad opera del Collegio Docente (ex punto 4, comma 14, art.1, Legge 107 del 13 luglio 2015)-Integrazione



- Al Collegio Docente
e. p.c. Al Consiglio d'istituto
- Alle studentesse e agli studenti
- Ai genitori
- Al personale ATA
- Al D.S.G.A.
- Sito web

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE ANNUALE A.S. 2021/22 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2022.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 *"Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 *"Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal co. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.Lvo 165 del 2001 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO l'art.25 del D.Lvo 165 del 2001 che attribuisce al "dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"

VISTE le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei

VISTO il Regolamento recante *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*.

VISTA la Legge n. 107 del 2015 *Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTO il comma n.14 della Legge n. 107 del 2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il comma n. 7 della legge n.107del 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota MIUR n.30549 del 21/09/2015;

VISTO il DLgs 60 del 13 aprile 2017 recante *"Norme per la promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività"*;

VISTO il DLgs 62 del 13 aprile 2017 recante *"Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*;

VISTO il DLgs 66 del 13 aprile 2017 recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*

VISTA la Circolare Ministeriale n. 17832 del 16.10.2018 avente ad oggetto *"Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)"*



VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti;

TENUTO CONTO del Decreto del direttore Regionale dell'USR Campania, prot. N 17162 del 2 agosto 2018 con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza fra le classi
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
- Diminuire fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano Di Miglioramento (PdM), che costituiranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT);

CONSIDERATI gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica:

Risultati scolastici:

Innalzamento del numero di studenti che consegue un voto medio-alto all'Esame di Stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Innalzamento del livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali

TENUTO CONTO delle azioni di miglioramento individuate e definite nel Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013

CONSIDERATA la necessità di una coerenza di azioni didattiche tra i diversi indirizzi di studio dell'Istituto-LSU-LES e LC- in assoluta continuità con il grado di istruzione secondaria di I grado e orientata all'istruzione Universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro, nel contestuale rispetto e valorizzazione delle singole professionalità operanti nell'Istituto stesso;

CONSIDERATA l'imprescindibilità di rispondere efficacemente alle diverse esigenze formative degli studenti e, quindi, la necessità di richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli stessi, con la responsabilità di tutti, rispetto al comune intento di ricercare e sperimentare strategie sempre più efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni che sono portatori di bisogni educativi comuni e talvolta speciali: strategie e azioni che garantiscano a ciascun la possibilità di raggiungere i livelli di competenza richiesti e, quindi, il successo formativo in termini di crescita personale, evitando la dispersione scolastica intesa anche in termini di dispersione di potenzialità, in un'ottica di recupero di gap e di valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;



TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte e dei pareri formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali (incontri scuola/famiglia, riunioni, organi collegiali...);

CONSIDERATE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali espresse dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno investendo la scuola;

CONSIDERATO che la Missione del nostro Istituto è rivolta ad assicurare a tutti gli allievi i livelli di prestazione cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e ad una formazione di qualità attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche frutto di lavoro collegiale, ispirato ad una comune e condivisa azione formativa per la realizzazione di un progetto educativo che pone al centro la persona umana di cui promuove la crescita armonica, attraverso la realizzazione di un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi per cui la scuola si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docente e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, diritto al successo formativo)

PRESO ATTO della situazione emergenziale in materia di contenimento della diffusione del Covid 19;

VISTE linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020);

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata";

VISTE le Linee guida per la "Didattica digitale integrata adottate" con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

TENUTO CONTO che le attività didattiche per questo Liceo si sono svolte, nel corso dell'a.s. appena trascorso, quasi esclusivamente a distanza

VISTO il Piano scuola 2021-2022 e la necessità di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica" e il preciso, nonché doveroso, intento di rasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione.

AL FINE di orientare l'attività decisionale del Collegio Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza;



**EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

FINALIZZATI ALLA REVISIONE ANNUALE A.S. 2021/22
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(art. 1 comma 14 della L. 107/2015)
TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

Si richiama integralmente l'atto d'indirizzo prot. 4112 del 19/10/2018 del quale risultano confermati i principi, gli indirizzi e le scelte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 (d'ora in poi Piano), in conformità con le disposizioni normative sopra richiamate e con i criteri di trasparenza, di flessibilità, di semplificazione e di valorizzazione delle competenze.

L'esperienza di lavoro/studio vissuta durante il lockdown, protrattasi lo scorso anno scolastico ha lasciato una significativa eredità all'intera comunità educante, in termini di innovazione metodologico-didattica, di competenze digitali ed organizzative acquisite e sviluppate dal personale docente, dalle studentesse e dagli studenti, oltreché in termini di competenze nella gestione del tempo e dello studio, con il rafforzamento dell'autonomia e del senso di responsabilità personali. Tali esperienze devono essere quindi capitalizzate e valorizzate, attraverso la necessaria integrazione della didattica in presenza con la Didattica Digitale Integrata, didattica in presenza che sarà alla base del Piano Scuola 2021/2022 del Liceo "Publio Virgilio Marone", nel suo aspetto metodologico e didattico ma ancor più nel suo aspetto socio-relazionale. al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica.

L'intera comunità scolastica è chiamata, come sempre ad ogni inizio di anno scolastico, ad offrire il proprio contributo al continuo miglioramento dei vari processi che animano la vita della scuola, ponendo grande attenzione a quello primario di apprendimento ed insegnamento. L'avvio di questo nuovo anno 2021/2022 è fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, che inevitabilmente porterà ad operare scelte diverse e a modificare la consueta progettazione. L'esperienza sopra richiamata ha dimostrato che, anche una crisi o una minaccia può divenire motivo di cambiamento, di innovazione, di arricchimento per tutti coloro che non si lasciano sopraffare dall'ansia e dalla paura del nuovo.

Il Piano per il corrente a. s. dovrà prevedere:

a) Per l'insegnamento dell'**Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il rispettivo Curricolo che ha dallo scorso anno arricchito il PTOF di nuovi contenuti e obiettivi, finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" procederà sottolineando l'imprescindibile necessità delle relazioni sociali e del rispetto delle norme che regolano il vivere civile e, oggi più che mai, ci richiamano alle responsabilità di cittadini appartenenti ad una comunità che ha bisogno di essere "ricostruita" sotto il profilo sociale, innanzitutto.

Nella revisione del curriculum di educazione civica sarà necessario:



- aggiornare il curriculum di istituto per ogni indirizzo e l'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di incrementare lo sviluppo "della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE
- integrare, per ciascun indirizzo, il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);
- definire criteri, tempi e modalità di svolgimento delle lezioni, minimo 33 ore di lezione all'anno, e di valutazione, che deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- in relazione ai contenuti, individuare in primo luogo tematiche relative alle varie discipline per poi focalizzare in modo trasversale i nodi interdisciplinari per la realizzazione di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento e porre le discipline in relazioni a contesti reali, anche richiamando le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva;
- individuare il docente coordinatore della materia per ogni CdC che, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe: il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte;
- all'attribuzione del credito scolastico e concorre alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe;
- integrare i criteri di valutazione deliberati dal Collegio docente per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

b) Ai sensi del D.M. n. 89/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI) e del Piano scuola 2021-2022**, nel PTOF sarà rivista la progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza per quegli studenti per i quali se ne dovesse ravvisare la necessità, e utilizzando l'esperienza attivata lo scorso a.s. per implementare l'azione formativa in presenza: misure compensative, di recupero, valorizzazione eccellenze... La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Sarà necessario:

- tenere sempre presente la necessità di operare scelte metodologico-didattiche che tengano in considerazione le esigenze degli studenti e delle studentesse che seguono le lezioni collegandosi telematicamente;
- prevedere documenti di supporto per lo svolgimento di compiti in modalità asincrona;
- seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'Istituto, dall'ambito e sul territorio, al fine di consolidare e potenziare competenze indispensabili per lo svolgimento di attività didattiche in digitale;
- implementare in modo diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a digitale e DDI Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie



secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.

- mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum intorno a nuclei fondanti, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nelle classi per tutti le studentesse e gli studenti;
- implementare alcune metodologie che "si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze";
- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività;
- valorizzare le competenze degli studenti e delle studentesse acquisite anche in modo non formale, informale ed autonomo e ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti;
- stimolare le classi ad acquisire sempre più ampie competenze digitali, perché diventino non soltanto strumento per lo studio, per l'attività di ricerca, di approfondimento e rielaborazione dei contenuti, ma anche mezzo per esprimere la propria creatività e fantasia;
- prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione *per tutti e per ciascuno*, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- prevedere tempi distesi per le verifiche intermedie;
- prevedere la realizzazione di percorsi che favoriscano le relazioni sociali, azioni di aiuto reciproco, la crescita del senso di appartenenza alla comunità .

c) Rispetto al **recupero e al consolidamento degli apprendimenti** :

- svolgere attività di recupero, come attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa, ma anche come attività di ampliamento dell'offerta formativa, insieme alle altre attività finalizzate al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti disciplinari, nonché allo sviluppo di competenze socio-affettive-relazionali;
- ottimizzare l'attività di progettazione, finalizzandola anche alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari;
- individuare alcune aree progettuali coerenti con le finalità del PTOF, nelle quali poter investire, come ampliamento dell'offerta formativa, attraverso la progettazione di attività che sia realizzabili in modalità telematica, almeno fino al termine dell'emergenza epidemologica;
- prevedere attività finalizzate allo sviluppo di competenze socio-relazionali per il benessere delle studentesse e degli studenti;
- gestire la scuola in presenza come "*momento imprescindibile e indispensabile nel ... percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni*".

d) **Formazione del personale Docente e ATA**

Per quanto riguarda la formazione del personale sarà necessaria la riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente, attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi, anche autoformazione e/o autoaggiornamento.



A tal proposito il Piano scuola 2020/2021 invitava le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- modelli di didattica interdisciplinare
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative
- Gestione delle operazioni di igienizzazione e sanificazione durante l'emergenza epidemiologica

Tali previsioni possono ritenersi recepite dal Piano scuola 2021-2022, pertanto il Piano di formazione dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale ad uopo designata, con il supporto del gruppo di lavoro, a suo tempo approvato dal Collegio docente e dalle altre funzioni strumentali, nonché dall'intero staff dirigenziale con il preciso obiettivo che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica "in presenza" e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale.

Il gruppo di lavoro provvederà a pubblicare in area riservata il Piano predisposto per essere esaminato, discusso, emendato ed **elaborato** nella sua versione definitiva dal Collegio docente e, quindi, **approvato** dal Consiglio di Istituto entro il 31 di ottobre c.a.

Quanto fin qui espresso per affermare "l'essenziale valore formativo della didattica in presenza"

Avellino, 29 settembre 2021

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Lucia Forino

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs n. 82/05 e ss.mm.ii. e norme

Il presente documento è illustrato al Collegio docente nella seduta del 23 settembre 2021. Copia dello stesso è inviata allo Staff della Dirigente, ai Coordinatori di Dipartimento e ai Coordinatori dei Consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del Collegio docente nei piani educativi e didattici della classe.